

17 gennaio
LA BORGHESIA IN MOSTRA
a partire da *Il balcone* di Edouard Manet
ALBERTO MARIO BANTI
introduce Arianna Boria

24 gennaio
ADAMO, EVA E LA 'SERPENTA'
a partire da un particolare del *Giudizio Universale* di Michelangelo Buonarroti
MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI
introduce Arianna Boria

7 febbraio
CRESCITA E SVILUPPO?
a partire dalla *Prosperità commerciale di Trieste* di Cesare Dell'Acqua
GIULIO MELLINATO
introduce Pietro Spirito

14 febbraio
FALSI RITRATTI
a partire dai volti di due celebri fiorentini, Niccolò Machiavelli e Alessandro de' Medici
MASSIMO FIRPO
introduce Arianna Boria

21 febbraio
L'ACCUSA DEL SANGUE
a partire dalla predella sul *Miracolo dell'Ostia profanata* di Paolo Uccello
ANNA FOA
introduce Alessandro Mezzena Lona

6 marzo
TRIESTE SI RACCONTA
a partire dai fregi e dalle decorazioni di Palazzo Carciotti e Palazzo Stratti
PAOLO POSSAMAI
introduce Alessandro Mezzena Lona

20 marzo
POTERE E GIUSTIZIA
a partire dalle *Allegorie del Buono e del Cattivo Governo* di Ambrogio Lorenzetti
MAURIZIO VIROLI
introduce Fabio Amodeo

3 aprile
LA PATRIA E LA BELLA MORTE
a partire da *Il giuramento degli Orazi* di Jaques-Louis David
ANDREA GIARDINA
introduce Pietro Spirito

10 aprile
D'ANNUNZIO E MUSSOLINI RIVALI
a partire da un disegno sul *Sesto centenario dantesco* di Ezio Anichini
EMILIO GENTILE
introduce Fabio Amodeo

LA BORGHESIA IN MOSTRA

a partire da *Il balcone* di Edouard Manet

ALBERTO MARIO BANTI

17 gennaio

1868. La stagione mite permette di affacciarsi al balcone, ma un velo di tristezza avvolge l'uomo e le donne. Le tre persone sono assorti, distanti, perse nei loro pensieri. Sono anche vestite in modo molto diverso: bianchi abiti vaporosi, crinoline e guanti connotano l'abbigliamento delle due giovani; lui, invece, indossa un abito nero, con la camicia bianca che serve a far risaltare la cravatta. Ciò che la lingua della moda ci dice, a chiare lettere, è che ognuno segue differenti strategie dell'apparire. Perché? Cosa significa questa diversità?

La lezione è introdotta da Arianna Boria

Alberto Mario Banti insegna Storia contemporanea all'Università di Pisa

ADAMO, EVA E LA 'SERPENTA'

a partire da un particolare del *Giudizio Universale* di Michelangelo Buonarroti

MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI

24 gennaio

La 'serpenta' è un'invenzione iconografica risalente alla fine del XII secolo. Compare nella rappresentazione del passo della Genesi relativo alla caduta nel peccato di Eva, di Adamo e dell'umanità intera. Alla cedevolezza di Eva risale un intenso e secolare programma di controllo delle donne. La raffigurazione del serpente con volto e corpo di donna raddoppia la responsabilità del genere femminile, ma soprattutto si insedia stabilmente, quasi senza essere notata; questa la grande forza e la vera insidia della 'serpenta'.

La lezione è introdotta da Arianna Boria

Maria Giuseppina Muzzarelli insegna Storia medievale e Storia del costume e della moda all'Università di Bologna

CRESCITA E SVILUPPO?

a partire dalla *Prosperità commerciale di Trieste* di Cesare Dell'Acqua

GIULIO MELLINATO

7 febbraio

Negli anni migliori dell'espansione di Trieste, i gruppi dirigenti cittadini iniziano a sottolineare i risultati conseguiti commissionando una serie di opere allegoriche nelle quali vengono esposti gli elementi giudicati decisivi per il buon funzionamento del sistema socioeconomico locale. Ma, a ben guardare, quelle stesse autocelebrazioni rivelano anche le fragilità degli equilibri grazie ai quali quei risultati vengono raggiunti. Insomma, lo sviluppo e la crescita non sempre consentono di mettere da parte le contingenze della quotidianità.

La lezione è introdotta da Pietro Spirito

Giulio Mellinato insegna Storia economica presso l'Università di Milano-Bicocca

FALSI RITRATTI

a partire dai volti di due celebri fiorentini, Niccolò Machiavelli e Alessandro de' Medici

MASSIMO FIRPO

14 febbraio

Ma che faccia aveva davvero Niccolò Machiavelli? Quella con cui fu largamente noto fu la celeberrima "testina" che ne presentava un fittizio volto dalla spiccata fisionomia giudaica, con l'evidente intento di fargli assumere i tratti di un nemico della fede cristiana. Nella stessa Firenze, per converso, si cambiava la fisionomia del duca Alessandro de' Medici per lavare l'onta della sua nascita illegittima nonché quella del sangue africano che, insieme con quello di papa Clemente VII, scorreva nelle sue vene...

La lezione è introdotta da Arianna Boria

Massimo Firpo insegna Storia moderna alla Scuola Normale Superiore di Pisa

L'ACCUSA DEL SANGUE

a partire dalla predella sul *Miracolo dell'Ostia profanata* di Paolo Uccello

ANNA FOA

21 febbraio

Un ebreo profana l'ostia consacrata, così avvalorando un'accusa diffusa in Europa a partire dal Medioevo, un'accusa che costerà alle comunità ebraiche roghi ed espulsioni. Da queste immagini emerge la natura di questo stereotipo molto vicino, nella sua struttura simbolica, all'analogia accusa, di nuovo rivolta agli ebrei, di omicidio rituale. Come e perché si originano simili credenze? Quale lo scopo di alimentare il pregiudizio utilizzando ogni forma di 'propaganda' e comunicazione?

La lezione è introdotta da Alessandro Mezzena Lona

Anna Foa insegna Storia moderna all'Università di Roma La Sapienza



TRIESTE SI RACCONTA

a partire dai fregi e dalle decorazioni di Palazzo Carciotti e Palazzo Stratti

PAOLO
POSSAMAI

6
marzo

Le architetture neoclassiche a Trieste si contraddistinguono per la profusione di statue, fastigi e rilievi, in una misura che forse non ha riscontro in altre città. Sulla Borsa Merci, sul Teatro, sui palazzi della ricca borghesia l'esibizione di statue dei Continenti, di Nettuno, di Mercurio e di Minerva sempre richiama soprattutto il tema del mare e dei commerci, cioè l'essenza profonda della città. Ma da cosa nasce questa volontà di rappresentare se stessa, di esibire spasmodicamente la propria identità?

La lezione è introdotta da
Alessandro Mezzena Lona

Paolo Possamai, giornalista e scrittore, dirige "Il Piccolo" di Trieste

POTERE E GIUSTIZIA

a partire dalle *Allegorie del Buono e del Cattivo Governo* di Ambrogio Lorenzetti

MAURIZIO
VIROLI

20
marzo

Il contrasto fra buongoverno e malgoverno o, meglio, fra libertà repubblicana e tirannide: questo il tema che l'artista presenta in uno dei primi messaggi di propaganda politica realizzati in un'opera medievale. Quando i magistrati e i cittadini non si prendono cura del bene comune e ricercano soltanto il bene personale, la città cade inevitabilmente sotto il potere del tiranno che schiaccia la giustizia e domina con la crudeltà e la frode. Il buongoverno, allora, non solo è eticamente giusto, ma è anche vantaggioso per tutti sia sotto il profilo dei risultati economici che sotto quello della qualità della vita.

La lezione è introdotta da
Fabio Amodeo

Maurizio Violi è professore di Comunicazione politica dell'Università della Svizzera italiana di Lugano e Professor of Government della University of Texas di Austin

LA PATRIA E LA BELLA MORTE

a partire da *Il giuramento degli Orazi* di Jacques-Louis David

ANDREA
GIARDINA

3
aprile

Come pochi altri, questo dipinto ha avuto una vita propria e mutevole, nella quale le vicende politiche hanno avuto più importanza dei cambiamenti del gusto. Commissionato dal re di Francia Luigi XVI ed eseguito nel 1784, già pochi anni dopo era un emblema della Rivoluzione francese. La celebre leggenda del duello tra gli Orazi e i Curiazi, narrata da Tito Livio, divenne un concentrato degli ideali repubblicani, mentre il sacrificio di quei lontani eroi indicava la superiorità della fratellanza civica rispetto ai legami di sangue. Ma questo fu solo l'inizio di una lunga storia.

La lezione è introdotta da
Pietro Spirito

Andrea Giardina insegna Storia romana presso la Scuola Normale Superiore di Pisa

D'ANNUNZIO E MUSSOLINI RIVALI

a partire da un disegno sul *Sesto centenario dantesco* di Ezio Anichini

EMILIO
GENTILE

10
aprile

Mussolini parla a Trieste nel 1918. D'Annunzio agisce a Fiume nel 1919. Il politico e il poeta lottano per lo stesso fine: riscattare le "vittoria mutilata", sconfiggere i vincitori di Versailles, affidare la guida della nuova Italia ai combattenti della Grande Guerra. Vogliono la rivoluzione italiana contro la rivoluzione bolscevica. Ma il fondatore del fascismo e il Comandante di Fiume diventano rivali nella gara per il potere della Grande Italia. Mussolini o D'Annunzio? La storia non si scrive con i "se". Ma anche con i "se", la storia si fa.

La lezione è introdotta da
Fabio Amodeo

Emilio Gentile è professore emerito dell'Università di Roma La Sapienza

lezioni
di
Storia

dal 17 gennaio
al 10 aprile 2016



comune di trieste

La
Sto
ria
nell'
Arte

sponsor

con il contributo di

in collaborazione con

Editori  Laterza

 AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Fondazione
FONDAZIONE CRIEPISTE 

IL PICCOLO